



MOZIONE

Oggetto: Impegno del Sindaco e della Giunta a sostenere e promuovere l'iter della proposta di legge regionale "Norme a garanzia della pubblica sicurezza e a tutela della dignità della donna" (atto di iniziativa dei consiglieri regionali)

PREMESSO CHE

- la sicurezza dei cittadini e la riconoscibilità delle persone nei luoghi pubblici rappresentano principi fondamentali per la convivenza civile e per la prevenzione di ogni forma di criminalità e terrorismo;
- la Costituzione italiana, all'art. 3, sancisce il principio di uguaglianza fra i sessi e rifiuta ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, basata sul sesso;
- negli ultimi anni, anche sul territorio dell'Emilia-Romagna, si è registrata la diffusione di pratiche culturali e religiose che impongono alle donne l'occultamento integrale o quasi integrale del volto mediante l'uso di burqa, niqab e altri indumenti analoghi;
- tali pratiche rendono impossibile il riconoscimento della persona, contrastano con i principi di sicurezza pubblica e ostacolano l'identificazione da parte delle forze dell'ordine;
- l'occultamento integrale del volto rappresenta inoltre una forma di grave subordinazione della donna, la sua cancellazione dalla sfera pubblica e una violazione della sua dignità e della parità di genere;

CONSIDERATO CHE

è stata depositata in Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri "Norme a garanzia della pubblica sicurezza e a tutela della dignità della donna", che intende modificare:

- la L.R. 24/2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";
- la L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";

attraverso l'introduzione di disposizioni che:

a) impongono la riconoscibilità del volto nelle sedi regionali, negli ospedali, nelle strutture sanitarie e in tutti gli enti del sistema regionale, con obbligo di cartellonistica e sanzioni;

b) attribuiscono alla polizia locale il compito di far rispettare l'obbligo di rendere riconoscibile il volto nei luoghi pubblici;

c) includono tra gli obiettivi regionali di contrasto alla violenza di genere anche la promozione della dignità della donna contro pratiche che ne determinano l'invisibilità e la marginalizzazione sociale;

RITENUTO CHE

tale proposta di legge rappresenti un atto di civiltà, di tutela della sicurezza urbana e di concreta difesa della dignità e della libertà delle donne, in piena coerenza con i valori della Costituzione

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a manifestare formalmente il pieno sostegno del Comune di Reggio Emilia alla proposta di legge regionale sopra citata;
- a trasmettere la presente mozione al Presidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale, ai Capigruppo dell'Assemblea legislativa e ai consiglieri regionali eletti nel territorio di Reggio Emilia;
- a sollecitare pubblicamente l'approvazione in tempi rapidi della proposta di legge, anche attraverso comunicati stampa e interventi ufficiali;
- a valutare, già in via autonoma e nelle more dell'approvazione regionale, l'apposizione di cartelli di divieto di accesso con il volto coperto in tutti gli uffici comunali, nelle sedi delle partecipate e nei luoghi di competenza dell'Amministrazione (mercati, biblioteche, musei, impianti sportivi, ecc.);
- a promuovere, in accordo con la Prefettura e le forze dell'ordine, protocolli e azioni di sensibilizzazione affinché il principio della riconoscibilità del volto nei luoghi pubblici sia effettivamente garantito anche sul territorio comunale.

Reggio Emilia 2 dicembre 2025

Gruppo Consiliare FDI
Letizia Davoli
Mattia Marziani
Cristian Paglialonga
Alessandro Aragona
Lorenzo Melioli
Gianluca Vinci